



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 40 Del 28/05/2020	OGGETTO: <u>Vertenza Raffineria di Milazzo. Determinazione.</u> <u>APPROVATO DOCUMENTO</u>
---	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **28** del mese di **Maggio**, alle ore **18:40** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **27/05/2020** prot. N.31894, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola		X	FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario		X
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi		X
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 13

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott. **BUCOLO Michele**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **NASTASI Gioacchino Franco**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** dà atto che quella che si sta trattando è una seduta di Consiglio Comunale urgente e come tale è necessario porre ai voti l'urgenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 17.

CON VOTI **17 FAVOREVOLI** espressi in forma palese, per alzata e seduta.

APPROVA l'urgenza della seduta.

Il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. specificando che l'argomento riguarda le determinazioni che il Consiglio Comunale intende intraprendere nei confronti della vertenza alla Raffineria di Milazzo.

Precisa che subito dopo l'emergenza Covid la Raffineria ha ridotto il personale per cui in città sussiste qualche problema di occupazione.

Porta a conoscenza del civico consesso che in data odierna si è tenuto un incontro a Palermo tra i vertici della raffinerie siciliane e per la giornata di domani ne è previsto un ulteriore.

In via preliminare alla trattazione del sopracitato punto chiede d'intervenire il Consigliere **Nani**, il quale innanzitutto dichiara di essere rammaricato del fatto che il Consiglio Comunale non è aperto agli interventi del pubblico e pertanto, come tale, la seduta potrebbe perdere parte della sua efficacia.

Continuando l'intervento, il Consigliere Nani richiama il "flop" del mercato settimanale del giovedì, flop che era stato già preannunciato per vari motivi, a dimostrazione del fatto che, ancora una volta, l'attuale Giunta si è dimostrata essere poco adatta allo svolgimento del proprio ruolo.

Critica l'Assessore allo Sviluppo Economico e ritiene che non abbia neppure l'idea di cosa significhi organizzare il mercato settimanale del giovedì.

Dichiara di avere assistito personalmente al caos della riapertura del mercato settimanale incluso il pericolo per gli ambulanti che sono stati costretti a montare le proprie bancarelle nella strada durante la circolazione dei mezzi in quanto non era ancora stata installata la segnaletica stradale.

Consiglio Comunale del 28/05/2020

Alle ore 18:50 entrano in aula i Consiglieri Piraino e Sindoni. **Presenti 19.**

In merito al mercato settimanale del Giovedì, il **Presidente** dà atto di avere ricevuto delle telefonate da parte di alcuni residenti della zona i quali chiedevano delucidazioni in merito alle vie di fuga della Protezione Civile. Il Presidente, da colloqui intervenuti con gli uffici dell'ente, è venuto a conoscenza che per l'occasione sono state predisposte nuove vie di fuga. Si augura che tali vie siano effettivamente efficaci.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, sempre in merito alla ripresa del mercato settimanale del Giovedì, chiede al Presidente di farsi carico per recuperare tutta la documentazione che l'ente ha inoltrato alla Provincia per ottenere le varie autorizzazioni in considerazione del fatto che l'area dove sono state installate le bancarelle ricadono su sede stradale provinciale e non comunale.

Cambiando argomento, il Consigliere Andaloro porta a conoscenza del civico consesso che in questi giorni il Comando di Polizia Municipale sta elevando numerose contravvenzioni solo alle auto in sosta in zona disco. Ritiene che quello che si sta attraversando non sia un momento facile per i cittadini milazzesi, anche in considerazione del fatto che durante il periodo estivo, quando migliaia di turisti abbandonano per settimane intere le proprie auto per recarsi alle Isole Eolie, non vi è alcun vigile dedicato al elevare contravvenzioni.

Ritiene che i cittadini commettano molte altre infrazioni al Codice della Strada, ma nessun Vigile interviene in merito.

Alle ore 18:57 entra in aula il Consigliere Cocuzza. **Presenti 20.**

A proposito di ciò il **Presidente** invita tutti ad affacciarsi al balcone solo per rendersi conto di quello che avviene soprattutto in qualche crocevia.

Non essendovi ulteriori interventi preliminari, il Presidente incardina l'argomento specificando che la convocazione del Consiglio Comunale è nata dalla volontà della conferenza dei capigruppo in cui era presente anche il Consigliere di maggioranza del PD.

Dichiara di essere rammaricato dell'assenza in aula dei Consiglieri che appoggiano il Sindaco.

Comunica infine che durante la riunione dei Capigruppo si è stabilito di esaurire prima tutti gli interventi per poi sospendere per il tempo necessario a discutere

su un documento/mozione/comunicato per poi giungere quindi all'approvazione all'unanime dell'atto.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale ritiene che sia necessario cedere la parola al primo firmatario della richiesta del Consiglio Comunale urgente che ci sta celebrando.

Precisa che la necessità di celebrare il Consiglio Comunale in seduta urgente è assolutamente evidente per le problematiche gravi in un periodo così particolare che va a coinvolgere diversi lavoratori.

Aggiunge che l'odierna seduta, così com'è nata, è un po' mortificata dall'assenza ormai scontata dell'amministrazione e del Sindaco rispetto alla grande importanza dell'argomento in cui, appunto, una multinazionale come la RAM ha immaginato un'azione di decurtamento del personale impiegato all'interno della propria produzione.

Interrompe il **Presidente**, solo per specificare che si è giunti a tale determinazione in quanto il progetto originario era quello di celebrare un Consiglio Comunale congiunto con quello di San Filippo del Mela, tant'è che era stata già anche individuata la location invitando tutte le organizzazioni sindacali inclusi i vertici della RAM nonché la deputazione regionale e nazionale. Era stato chiesto infatti al Sindaco la possibilità di poter celebrare il Consiglio Comunale, previa sanificazione, al teatro Trifiletti cosa che è stata negata visti i tempi brevi.

Aggiunge che in aula consigliare la sanificazione non è stata fatta in quanto non sono stati neppure rimossi le cartacce dell'ultimo Consiglio Comunale.

E' stato deciso quindi, in definitiva, per dare un ulteriore segnale ai lavoratori della RAM, di celebrare il Consiglio Comunale nella sede istituzionale redigendo un documento prima di giorno 29 proprio per rafforzare la loro tesi.

Alle ore 19:10 escono dall'aula i Consiglieri Capone, Formica e Italiano. **Presenti 17.**

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale ritiene che una situazione così prospettata fa emergere ancora di più l'aspetto della mancanza totale di un confronto tra la componente politico e quella amministrativa nel tentativo di cercare di affrontare in sinergia i problemi che si presentano sul territorio e che vanno ad interessare i concittadini.

Stigmatizza in maniera forte l'assenza in aula del Sindaco Giovanni Formica e ritiene che la problematica debba essere affrontata con la partecipazione dei rappresentanti sindacali a difesa dei lavoratori, con i rappresentanti della RAM, con la parte politica e cioè il Consiglio Comunale in rappresentanza dei cittadini e infine con l'amministrazione comunale nella sua totalità.

Ritiene che quella di oggi poteva essere un'ulteriore occasione, ormai perduta, per poter dare un segnale che finalmente, anche se ormai alla fine della legislatura, ci fosse il minimo tentativo di una inversione di tendenza.

Si augura che nell'incontro di domani si possa giungere definitivamente ad una risoluzione del problema che preveda come obiettivo quello della salvaguardia di tutte le occupazioni che ci sono, nessuna esclusa.

Il Presidente intendere portare a conoscenza del civico consesso che il Consigliere Manna (Consigliere che appoggia il Sindaco Formica) in riunione dei Capigruppo aveva dichiarato che oggi il Sindaco aveva dato la propria disponibilità ad essere presente in aula.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale ritiene che nonostante quello che si sta trattando è uno degli argomenti principi su cui si dovrebbe basare lo sviluppo della città di Milazzo, il Sindaco non ne ha mai voluto discutere con il Consiglio comunale.

lamenta l'assenza in aula del Sindaco e sostiene che pur di non venire in aula a discutere con i Consiglieri s'inventa la qualsiasi.

Dà atto che il tema della Raffineria è un tema particolare, dove tutti si agitano, tutti scrivono articoli, tutti si mostrano vicini ai lavoratori, vicini all'ambiente e vicini all'industria, ma in realtà - ritiene il Consigliere Nani - tutto ciò non è possibile, ma è possibile soltanto tentare di trovare una mediazione tra i vari punti, ecco perché sarebbe stato interessante ascoltare le parole del Sindaco e del partito PD.

Dichiara di non essere d'accordo con le dichiarazioni rilasciate dal Presidente Blandina che sostiene che non è possibile fare turismo se non vi è l'industria. Specifica che forse la prescrizione imposta dall'Assessorato Territorio ed Ambiente è stata particolarmente eccessiva e aggiunge che tante volte le norme siciliane superano quelle nazionali, quindi, mettendosi dal lato dell'industria, sarebbe opportuno pensare ad una chiusura totale piuttosto che affrontare delle prescrizioni così rigide oppure trovare inevitabilmente un compromesso.

Non è possibile avere all'interno un oltranzista per l'ambiente che nello stesso tempo non accetta il licenziamento del personale, non è titolato a dirlo.

Aggiunge che sarebbe del tutto folle accettare un industria chimica sapendo di morire, ma si può morire di malattia così come si può morire di fame e quindi in questi anni, che nessuna amministrazione ha saputo creare una alternativa alla raffineria, l'industria in questione appresenta per la città la prima risorsa, che ci piaccia o no, inquina di più o inquina di meno o entro i limiti. Il suo desiderio sarebbe quello che anziché fumi uscissero noccioline o fiori, ma purtroppo così non è.

Sottolinea che la politica in questo caso non è stata seria, vi sono delle posizioni che vanno mantenute e gli oltranzismi non vanno bene quindi le posizioni integraliste sull'ambiente non vanno bene in un territorio che comunque va trovata inevitabilmente una mediazione.

Chiude l'intervento criticando i colleghi Consiglieri del partito PD che probabilmente ritengono che quello che si sta celebrando sia un Consiglio stupido.

Alle ore 19:25 entra in aula il Consigliere Russo F. **Presenti 18.**

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale intende specificare che, nonostante abbia apprezzato l'intervento dei colleghi, nulla di positivo è stato apportato a quello che è oggetto dell'odierna seduta.

Chiede al Presidente se i sindacati e i vertici della RAM sono stati ufficialmente invitati a partecipare alla seduta oppure si è deciso volontariamente di non invitarli per la problematica relativa al Corona virus.

Ritiene che l'assenza di questi soggetti condiziona fortemente la seduta.

Il **Presidente** ribadisce l'intervento precedente e sottolinea che lo scopo dell'odierna seduta è quello di votare un documento per offrire insieme un ulteriore apporto nel tentativo di risolvere la situazione.

Riprende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale chiede la sospensione della seduta per una riunione insieme ai colleghi per valutare il documento in questione.

Il **Presidente**, sottolinea che l'interruzione era stata già programmata in conferenza dei Capigruppo a termine degli interventi di tutti i Consiglieri, proprio perché vi è qualcuno che ha già stilato un documento al fine di poterlo esitare positivamente all'unanimità.

Il Consigliere **Oliva** dà atto di non aver partecipato alla riunione dei Capigruppo per motivi professionali e di non essere a conoscenza del programma.

Ad ogni buon conto si unisce alla volontà dei colleghi di mantenere i livelli occupazionali e conoscere le idee e il piano industriale della raffineria così come degli altri colossi industriali.

Si riserva di verificare il documento per valutare insieme ai colleghi il tutto.

Il **Presidente**, rammenta che durante la conferenza dei Capigruppo era stato chiesto al rappresentante del partito PD di conoscere la posizione dell'amministrazione nei confronti del documento, ma a quanto pare oggi non è comparso nessuno né dell'amministrazione e né della maggioranza che segue l'amministrazione.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale rappresenta che il problema che si sta vivendo all'interno della raffineria non è un problema legato solo ed esclusivamente ad una situazione di mancati investimenti nel breve periodo, ma è un problema che va ben oltre, che inizia oggi e che si riporta ad una problematica che si trascina già da un anno e mezzo circa e che certamente vedrà impegnata la città e quindi di riflesso anche il Consiglio Comunale per i prossimi anni.

Ritiene che la questione sia particolarmente delicata, e considerato che la città di Milazzo è la città delle ambiguità in cui si prendono posizioni a seconda del momento, intende capire che fine abbia fatto la consulta per l'ambiente che doveva essere propositiva rispetto ad un progetto alternativo alla raffineria. Dà atto che l'attuale amministrazione l'ha cancellata definitivamente nel 2016, tant'è che il Consigliere Magistri è stato proponente di una interrogazione al Sindaco in cui veniva richiesto di ricostituire quella consulta non ottenendo ad oggi alcuna risposta in merito.

Ritiene inoltre che, anche per una certa coerenza, una lotta debba essere sempre portata avanti fino in fondo e non a giorni alterni.

Dichiara di mantenere le proprie distanze dalla posizione dell'amministrazione in merito alla questione, visto che in cinque anni ha cancellato la consulta dell'ambiente e non è riuscita neppure a redigere un'ordinanza di diciotto righe che doveva dichiarare la città di Milazzo "plastic free".

Critica l'amministrazione che da un lato chiede l'abbattimento obbligatorio del 50% delle emissioni pena la chiusura degli stabilimenti e poi invece cerca un l'instaurarsi di un tavolo tecnico per tentare di capire come fare per salvare il posto di lavoro dei dipendenti dell'indotto.

Dà atto che l'amministrazione, la città e il Consiglio Comunale sono stati parti assenti di una situazione occupazionale che oggi è diventata una situazione preoccupazionale e aggiunge che c'è poco da discutere in merito.

Chiede quale potrebbe essere l'ipotesi della sostituzione della raffineria di Milazzo in considerazione del fatto che anche la preparazione dei nostri figli spinge verso quella direzione. Si domanda infatti come mai non sono state create delle strutture scolastiche alternative all'Istituto Tecnico Industriale, scuola che tutti vantiamo in quanto rappresenta il fiore all'occhiello della nostra città insieme ad altri istituti.

Chiede al Sindaco se si è mai posto il problema di capire quali fossero i piani industriali della raffineria anziché preoccuparsi, sulla spinta emotiva, di dire che bisognava abbattere il 50% delle emissioni.

Chiede inoltre al Sindaco quali sono le proprie intenzioni visto che pubblicamente in merito non si è ancora espresso e visto che oggi vi è il pericolo di perdere 860 posti di lavoro.

Sottolinea che all'interno della raffineria non ha parenti che ci lavorano, bensì ha molti amici che sfamano le loro famiglie e specifica che quello che si sta trattando non è un ricatto occupazionale ma è l'unica posizione occupazionale che abbiamo dato alla città dal 1962 ad oggi.

Dissente da tutti quelli che discutono di turismo della città, rappresentando che la città di Milazzo realizza solo il 2% del suo prodotto interno lordo con il ramo del turismo.

Si augura che l'industria in questione riesca a mettersi l'ulteriore medaglia di trovare una soluzione temporanea per far sì che l'indotto della raffineria continui ad occupare tutto il personale che sta occupando.

Continuando l'intervento evidenziando che la raffineria ha già dichiarato che a determinate condizioni non investirà più, né tantomeno Sicindustria può imporre all'ENI di spendere centinaia di miliardi a Milazzo, perché l'ENI in altri siti sta facendo totalmente l'opposto, cioè sta andando ad investire lì dove è produttivo, con ciò non significa che deve dimenticarsi di ambientalizzarsi e di rispettare l'ambiente, ma si domanda chi può suggerire questo alla raffineria.

Ritiene che uno dei maggiori scandali è quello di dichiarare sui palchi di non farsi sponsorizzare dalla RAM e poi fare tutto l'opposto.

Sostiene che vi sia un'unica e sola realtà: vi è una limitazione che gli ambientalisti continuano a dire essere obbligatoria da subito e che invece l'ENI dice dover essere obbligatoria ma da qui a trent'anni, si chiede chi è che dice la verità.

Precisa che è stato lui ad insistere a convocare la seduta che si sta trattando.

Critica l'assenza in aula del Sindaco e dei Consiglieri che lo appoggiano.

Continua l'intervento evidenziando che il civico consesso questa sera si appresterà ad esprimere una propria opinione che sarà certamente quella di rimanere

accanto ai lavoratori invitando nel contempo tutti i politici territoriali a risiedersi a quel tavolo tecnico regionale dal quale bisogna uscire con una risposta definitiva per stabilire se gli abbattimenti vanno fatti nel giro di due anni oppure con una dilazione temporale più lunga e chiedere successivamente ai vertici della RAM i piani industriali per i prossimi cinque e dieci anni senza chiedere posti di lavoro e senza chiedere nulla che non sia volto al bene della città di Milazzo.

Richiama infine la questione relativa all'ubicazione dell'ARPA nella città di Milazzo rispetto a San Filippo del Mela necessaria per svolgere rilevamenti e quant'altro sul quale improvvisamente è calato il silenzio.

Alle ore 19:42 entra il Consigliere Bagli. **Presenti 19.**

Alle ore 19:43 entra in aula il Consigliere Capone. **Presenti 20.**

Alle ore 19:53 esce dall'aula il Consigliere Cocuzza. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale innanzitutto coglie l'occasione per criticare l'assenza in aula del PD, che lascia intendere quali sono le condizioni che attualmente vive tutto il centro-sinistra.

Dà atto che quello che si sta discutendo è un tema fortemente sentito dalla città e che è stato più volte affrontato soprattutto in campagna elettorale dalle varie amministrazioni che si sono susseguite nel tempo.

Evidenzia l'assenza in aula oltre che del PD anche del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente che rende il tutto particolarmente sconcertante, nonché una presa di posizione da parte del circolo del Partito Democratico che ormai da anni ha smesso di fare alcun tipo di elaborazione politica generale.

Sostiene che nella fase attuale il muro contro muro non serve a nessuno ma è necessario costruire un nuovo rapporto tra l'ente locale e la grande industria. Dichiarata di condividere l'intervento del Consigliere Midili, soprattutto nella parte finale e rispetto anche alla questione delle autorizzazioni integrate ambientali e rispetto a tanti altri aspetti.

Anch'egli richiama la questione della consulta ambientale, che è stato uno dei punti che ha provocato una frattura insanabile nei rapporti con il gruppo che appoggia il Sindaco Giovanni Formica.

Oltre la mancata istituzione della consulta ambientale richiama anche la questione della mancata riconvocazione del tavolo tecnico sulla qualità dell'aria e la totale inerzia da parte dell'amministrazione e del PD rispetto al progetto sui Giardini di Federico.

Si auspica che dall'incontro che si terrà domani con Sicindustria si possano determinare passi in avanti e che si possano evitare fratture, cercando di capire innanzitutto in termini generali quali piani industriali l'azienda è intenzionata a porre in atto aprendo, nel contempo una relazione sindacale di alto profilo e capire quali passi in avanti si possono determinare nel corso dei prossimi giorni e delle prossime settimane.

Accoglie favorevolmente l'iniziativa del Presidente del Consiglio di convocare l'odierna seduta, fermo restando che il tema deve rimanere aperto in quanto è necessario un confronto tra il Consiglio Comunale, le varie forze politiche, la deputazione regionale e il Ministero dell'Ambiente vista anche l'autorizzazione integrata ambientale su cui, pochi giorni fa, si è espresso anche il Ministro Costa sulla ricomposizione della conferenza dei servizi.

Chiede al Presidente di lasciare aperto l'argomento e di determinarsi sulla base delle decisioni che verranno prese nei prossimi giorni.

Richiama, come già fatto dal Consigliere Midili, la questione relativa all'ARPA, che dopo insistenti comunicati stampa e prese di posizione è stata del tutto tralasciata.

A conclusione d'intervento ritiene che sia indispensabile instaurare un confronto tra una delegazione delle sigle sindacali e le associazioni ambientaliste evitando soprattutto di scindere quello che è il rapporto tra salute, ambiente e lavoro ed evitando strumentalizzazioni di sorta e quant'altro nel tentativo di mantenere attive tutte le posizioni lavorative.

Il **Presidente**, rappresenta al civico consesso che porterà avanti l'idea originaria di convocazione di un Consiglio Comunale congiunto.

Dà atto di essersi sempre schierato dal lato dei lavoratori e di essere d'avvero rammaricato dell'assenza in aula di determinati soggetti che invita a dimettersi se ritengono che il Consiglio Comunale non svolta più il suo ruolo.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, il quale si sofferma sul protocollo d'intesa tra la città e la grande industria.

Ribadisce che l'assenza in aula del centro-sinistra non fa altro che denigrare i partiti che ne fanno parte in un momento in cui all'esterno si tenta di rilasciarli.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale intende precisare di essere d'accordo con i suoi colleghi in merito alla salvaguardia dei posti di lavoro.

Rammenta di avere svolto la carica di Assessore all'Ambiente dell'attuale amministrazione per circa quattro anni e di essere stato delegato dal Sindaco al Ministero dell'Ambiente per seguire la prima concessione AIA che dopo circa due anni e mezzo è stata definita attraverso un protocollo d'intesa anche con le sigle sindacali.

Precisa che quando si discute di ENI si discute di Stato, in quanto l'ENI viene rappresentata dallo Stato.

Sottolinea che al momento del rilascio dell'AIA ai tavoli tecnici del Ministero dell'Ambiente hanno partecipato Ingegneri che si sono basati sulle direttive europee che impongono le restrizioni emissive e dà atto che i vertici della RAM presenti a quel tavolo hanno accettato il piano di investimenti di modernizzazione degli impianti che si aggirava a circa 900 milioni di euro in tre anni.

Si chiede quali sono le intenzioni che il nuovo governo nazionale PD - CINQUE STELLE, che rappresenta l'ENI, intende mettere in atto sul nostro territorio.

Dissente da quelli che sostengono che vi possa essere una chiusura totale o parziale della raffineria mandando intere famiglie sul lastrico e ritiene che sia importante fare le barricate.

Ribadisce che il Consiglio Comunale rappresenta i cittadini.

Dichiara di aver predisposto un documento di tre righe con l'intento di dimostrare quali siano le intenzioni del Consiglio Comunale nel tentativo della salvaguardia dei posti di lavoro e nel tentativo di trovare l'equilibrio.

Chiude l'intervento chiedendo al Presidente una sospensione di cinque minuti per predisporre un documento unitario.

Il Presidente accoglie la richiesta e sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta viene sospesa dalle ore 20:23 alle ore 20:40.

Alla ripresa dei lavori viene chiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola		X
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	

DE GAETANO Francesco	X	
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco	X	
OLIVA Alessandro	X	
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi		X
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele		X
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio		X
	17	13

ISTITUTO
PRESIDENZA

A questo il **Presidente** dà lettura del documento unitario che viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone ai voti il sopracitato documento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 17,**

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI

D E L I B E R A

di **APPROVARE** il documento congiunto che viene allegato al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Consiglio Comunale del 28/05/2020

A conclusione di seduta chiede d'interviene il Consigliere **Nani**, il quale critica il Sindaco che considera ormai il presidente dell'Accademia della Crusca circondato da Assessori che guardano le virgole e non guardano la sostanza.

Dà atto di essere venuto a conoscenza che l'assenza del Sindaco non è assolutamente giustificata in quanto attualmente si trova riunito in compagnia dei Consiglieri che lo appoggiano nella sua stanza del palazzo municipale.

Chiude l'intervento invitando il Sindaco a lavorare di più e a criticare di meno.

Alle ore 20:47 esce Magliarditi. **Presenti 16.**

Alle ore 20:48 la seduta viene chiusa.



Presentato in
data 28/05/2020 by

Documento Congiunto.

I Sottoscritti Consiglieri Comunali, considerata la grave situazione venutasi a creare sul fronte occupazionale e lavorativo per le aziende dell'indotto della Ram e, conseguentemente, per il personale impiegato;

Considerando fondamentale il mantenimento del livello occupazionale esistente e la necessità di addivenire ad un ritrovato equilibrio tra le varie forze in campo, senza per questo motivo dimenticare il rispetto della salute e la salvaguardia dell'ambiente,

Dopo lunga ed articolata seduta

1) Invitano i vertici della Raffineria a presentare alla città ed all'intero territorio interessato il Piano Industriale relativo alla programmazione dell'impianto di Milazzo per il breve, medio e lungo periodo;

2) Invitano ed impegnano la Ram a mantenere i livelli occupazionali esistenti pre emergenza Coronavirus, a prescindere dalle situazioni straordinaria come la fermata annuale di manutenzione:

3) Invitano il Governo regionale, attraverso interessamento della deputazione territoriale, a rivedere il Piano della qualità dell'aria, adeguandolo o riportandolo ai parametri previsti dalle normative nazionali ed europee ove non fosse così, anche al fine di evitare eccessi di populismo e facili strumentalizzazioni su ipotesi di sacrificio ambientale, evitando al contempo di creare scompensi economici all'offerta sui mercati del Petrolio che già di per se registra cali notevoli con margini di peggioramento futuro;

4) Chiedono di istituire presso la sede comunale un tavolo permanente composto da rappresentanti del Comune di Milazzo, della Raffineria, dei Sindacati, per definire un percorso unitario nella gestione dell'occupazione e della tutela ambientale;

5) Impegnano l'Amministrazione Comunale a riattivare nell'immediato la ricostituzione della Consulta per l'ambiente.

Milazzo, li 28/05/2020



3) Invitano il Governo Regionale
attraverso interessamento della Deputazione
territoriale, a discentere i margini di
possibilità offerti nel rispetto dei parametri
previsti dalle normative nazionali
ed europee al fine di evitare ulteriori
e inutili eccessi di populismo -

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE BUOLO

IL PRESIDENTE
NASTASI GIACCHINO FRANCO

Il Consigliere Anziano
LYDIA RUSSO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 17/06/20 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

<p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Segretario Generale _____</p>	<p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Responsabile dell'U.O. _____</p>
---	--